

Napoli

8886.1

Prof. dott. MICHELE NOVELLI

Vico Pacella al Miracoli 34 Napoli

Illustra signora,

Io da molto tempo che il mio sguardo s'è posato sulla tua arte e sul tuo nome; poco, pochissimo ho letto di Lei ma l'anima della tua arte e la conquista della vita la cui strada bella s'è aperta, per dirlo pacatamente, con la piccozza della tua volontà e della tua dilata e le vicende triste e il suo romantico presagire di placida ulivide del bene, tutto di Lei m'ha carezzato e commosso il cuore. Queste le promesse, signora, e ora che ella ha fermato il soppianto qui, nella mia Napoli, il mio sentimento ha trovato un motivo estetico, determinante e ho scelto questa lirica che a Lei s'ispira, a Lei s'indigna e che come un devoto omaggio Le mando. Sì, signora, perché sono anch'io un poeta, un poeta per cui la grande alba con le sue dita di rosa non è ancora nella notte, molte pene, molti triboli e sconfitti han fatto di me un infelice, un poeta insoddisfatto: vado avanti negli anni maturi e no, non si spegne con la voce del pianto la voce della mia poesia che ambisce a più larghi orizzonti. Da Lei, illustra signora, dai grandi che mi hanno preceduto ho appreso e apprendo lo sforzo eroico dell'ascesa; se m'attendo, la volontà non disarma perché sento che quanto più soffro più sbocco nel gran mare dell'esistenza universale e più profondo le istanze dell'umanità dolente a cui necessariamente dovrò portare questa poesia dell'oggi. Anche se siano motivi individuali, nella poesia, occorre che essi s'altano a motivo universale della vita umana; ecco perché ella giustamente intende e ama Jacopone e Leopardi. Sì, Leopardi è universale e sempre presente, perché vivo e attuale perché molti aspetti della sua lirica rivelano in lui un'anima unisona con l'inquieto spirito moderno e con se ci dettano una concezione pessimistica della vita e del mondo, non fanno di lui un insetto o un abulico ma un esaltatore dell'azione e della bellezza. Questi e questi motivi religiosi trismano, non volando in Leopardi! Fratellanza e amore tra gli uomini, questo è l'inflessibile messaggio della sua poesia che al pari di quella di Jacopone si pone sul piano dell'assoluto e dell'eterno, anche se, a differenza del canto jacobonico, si rifiuta di porre la fine dell'esistente come un ritorno al suo principio, all'ontè.

[Carta] [1951], Napoli, [Italia] [a] [Gabriela Mistral]

[manuscritto] Michele Novelli.

AUTORÍA

Autor secundario:Mistral, Gabriela, 1889-1957

FORMATO

Manuscrito

DATOS DE PUBLICACIÓN

[Carta] [1951], Napoli, [Italia] [a] [Gabriela Mistral] [manuscrito] Michele Novelli. [3] p. ; 28 cm. + anexo (13 h. ; 21-29 cm.)

FUENTE DE INFORMACIÓN

[Biblioteca Nacional Digital](#)

INSTITUCIÓN

[Biblioteca Nacional](#)

UBICACIÓN

Avenida Libertador Bernardo O'Higgins 651, Santiago, Región Metropolitana, Chile